Anno XIII. (Abbonamento postale) Giovedì 10 Gennaio 1889 (Abbonamento postale) N. 9.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## La colonizzazione interna.

Pubblicato il Decreto che chiude la seconda Sessione della XVI Legislatura, aspettasi a giorni altro Decreto che per la Sessione terza convochi il Parlamento. E sarà convocato per gli ultimi giorni di gennaio, o pei primi di febbraio.

Intanto dicesi che ferve il lavoro per gli schemi di Legge che saranno annunciati nel Discorso della Corona, e ad incarnare il nuovo programma legislativo concorreranno tutti i Ministeri.

Aggiungesi, poi, che caratteristica di questo programma sarà certo sviluppo di *provvidenze e previdenze sociali*, e ciò ad addimostrare la cura del Governo verso le classi popolane manco favorite dalla fortuna. Or tra queste *provvidenze* e *previdenze* sembra che ci sarà una *Legge di colonizzazione interna*, con lo scopo di rendere meno economicamente e moralmente gravoso il fenomeno dell'emigrazione italiana.

È da anni che la *crisi agraria* preoccupa la classe de' proprietarii, ed essa viene aggravata dalla ormai numerosa emigrazione, cui non sarebbe logico impedire con freni legali, e perciò eztandio in una Legge testè approvata si dovette accontentarsi di indirizzare e proteggere. Ma, d'altronde, affacciavasi un problema, che, se risoluto, si riuscirebbe a scemare pel Paese il danno dell'emigrazione ed aumenterebbero le fonti della nazionale ricchezza.

Tutti sanno che l'industria agricola in Italia non offre quel risultato, di cui la terra nostra sarebbe suscettibile. Tutti sanno esistere in certe Provincie latifondi incolti, e che anche quelli dati a coltura, se immegliati i metodi, darebbero ben più copiosi prodotti.

Ora, parlando unicamente de' terreni ancora incolti, ci sarebbero da impiegare per essi migliaja e migliaia di braccia. Dunque, ecco il pensiero d'una *colonizzazione interna*, che fermerebbe tante famiglie villiche sul patrio suolo, perchè se qui trovassero allettamento al lavoro agrario per adeguati compensi, non si avventurerebbero a perigliose traversate dell'Oceano, e chiuderebbero le orecchie alle lusinghe e blandizie degli avidi agenti della moderna *schiavitù della razza bianca*. E diciamo ciò, perchè non sono no esagerazioni certi commoventi racconti e dolorosi episodj che udimmo riguardo le sofferenze e la dura vita di poveri emigrati in America, specie in talune colonie del Brasile. E se per uno lo emigrare sarà stata ventura, cento, per contrario, avranno incontrato sulla via del volontario esiglio lo sconforto ed irreparabile rovina.

Che se anche con la recente Legge l'emigrazione fu dichiarata libera, e si tentò con essa unicamente di tutelarla contro i soprusi, e la tristizie di avidi speculatori, un Governo savio deve pur esperire qualche mezzo perchè il paese non perda tante braccia utili. Difatti, se queste si potessero impiegare in Italia, ne avvantaggerebbe l'economia nazionale, ed anche lo Stato troverebbe in breve tempo aumentati i suoi redditi.

Ancora non conosciamo in qual modo si voglia concretare questo grandioso progetto di *colonizzazione interna*; ma lo, si sta studiando e maturando, e speriamo che riuscirà conforme alla scienza economica nelle presenti necessità agricole. Quindi con lietezza lo preannunciamo, perchè esso potrà essere iniziativa potente ed ardita, cui opulenti cittadini vorranno assecondare con la dottrina, con l'opera e coi capitali, dietro l'esempio già dato, e che passerà alla Storia, di munifico patrizio, il Principe romano Torlonia.

E poichè Crispi ha ripetutamente dichiarato che per la prossima Sessione darà la preferenza a *Leggi sociali*, una Legge sulla *colonizzazione interna*, essendo l'Italia eminentemente agricola, interesserà la maggioranza della sua popolazione. G.

## La prossima scarcerazione di Sbarbaro.

L'on. Cairoli ha scritto una lettera a Concetta Sbarbaro, nella quale la rassicura e le dice che è prossima la scarcerazione del prof. Sbarbaro.

La Concetta, moglie dello Sbarbaro, si è recata dall'on. Fortis, Sotto-segretario all'Interno, ed avendo insistito per ottenere la liberazione del marito, il Fortis gli promise che interesserà lo Zanardelli per appagarla.

Dopo la sua intervista con Fortis, la signora Concetta disse che Sbarbaro ha spedita una domanda di grazia a re Umberto.

Il re Umberto — aggiunse la signora Concetta — avrebbe raccomandato allo Zanardelli, Ministro di Grazia Giustizia, di affrettare la scarcerazione di Sbarbaro, specie dopo aver letto alcuni documenti che lo Sbarbaro unì alla sua domanda di grazia.

Si dice — non sappiamo con quanto fondamento — che qualora lo Sbarbaro venga graziato gli si affiderà la direzione di un Archivio di Stato onde tenerlo lontano da possibili agitazioni.

## Quattordici tonnellate di carbone rubato.

La questura di Venezia ha fatti numerosi arresti di pregiudicati e di ricettatori, essendo venuta a scoprire un'associazione degli stessi per sottrarre il carbone a danno dell'Amministrazione ferroviaria.

Si calcola a quattordici tonnellate il combustibile che quei degni galantuomini si erano già appropriato, depositandolo in un magazzino in Rio della Tana.

## DA GENOVA.

(Nostra corrispondenza).

8 gennaio.

Ieri ho assistito alla commemorazione della Duchessa di Galliera nella Sala massima del nostro Palazzo municipale.

Il Pubblico era affollato e soltanto i Consiglieri Serra, Costa e Brusso giustificarono la loro mancanza; gli altri Consiglieri in numero di circa quaranta, tutti presenti. Il com. Castagnola, Sindaco aprì quindi la seduta ed erano le 8.40.

Esordisce tessendo con acconcie parole una biografia della Duchessa di Galliera, rileva i momenti più brillanti nella vita dell'illustre e munifica patrizia affermando che tutti gli atti di lei furono improntati alla più disinteressata generosità e che sempre ebbe in cuore vivissimo affetto per la città natale. Dice che nessuno più di Maria Brignole Sale sentì possenti i vincoli dell'amicizia e del sangue, e da questo sentimento ella prese forza per espandersi ad altri più generali e più comprensivi.

L'atavismo delle belle arti che si scorge nel tipo greco era ben'anco sommamente pronunciato nella nobile patrizia, egli dice; poi si espande a ricordare le glorie nostre antichissime in fatto d'arte e soggiunge che da Cimabue a Raffaello e Michelangelo fu una titanica lotta pel bello.

In questa nostra sede del commercio, egli afferma immensi tesori d'arte si accumulavano; ma poi prendevano la via dell'estero, e ciò in mancanza di chi vi prendesse pensiero di adunarli e ne precisasse uno scopo.

La Duchessa, onde dare alla sua nativa città il lustro che le mancava, volle cedere al Municipio il sontuosissimo Palazzo Rosso, la Pinacoteca con annessa Biblioteca.

Una Galleria Artistica volle si istituisse nel Palazzo Bianco pure da lei donato al Comune e gli oggetti che devono formarlo ella li descrive minutamente nei due testamenti che ha lasciato. Volle pure che fossero devoluti al Comune tutti quegli altri oggetti che, non essendo descritti, portassero il suo nome oppure l'impronta del suo stemma.

Il codicillo autentico rivela il cuore generoso della munificente patrizia, e qui il Sindaco lo legge ai presenti.

« Il legato dei Palazzo Bianco e quello degli oggetti che devono cominciare la formazione della Galleria essendo ispirato a quello stesso sentimento d'affetto per la città di Genova e dal desiderio del suo lustro e decoro che motivarono in me la cessione fatta, assieme al mio figlio, del Palazzo Rosso al Municipio, dispongo che entrambe le donazioni, tanto quella tra vivi che quella a causa di morte, non debbano formare che un solo artistico Istituto. »

Il comm. Castagnola si volge a' Consiglieri dicendo che in tal modo si colmerebbe una lacuna a cui non si aveva pensato.

La chiusa del Discorso fu abbastanza felice; egli ricordò che i più grandi filantropi hanno scongiurato spesse volte i momenti torbidissimi con grandi istituzioni, con generosità audaci. Maria Brignole-Sale fu forse una donna superiore ai suoi tempi, e non può essere compresa che da chi ha il cuore scevro da ogni vestigio di politico rancore, d'ira partigiana e da odio di casta; ella comprese nel suo affetto e ne' suoi beneficii le teste coronate, i suoi congiunti, gli infelici diseredati: mai, aggiunge, ella fece distinzione tra paesi e nazionalità.

La seduta è sciolta alle nove e tre quarti in segno di lutto.

—

Ieri ebbe pur luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico nell'Aula maggiore del Tribunale. Il cav. Badò presiedeva la seduta ed il cav. Colombo lesse il discorso inaugurale. Fu una vera orazione.

Egli discusse lungamente sull'opera dei magistrati e sull'efficacia di certe procedure degli appelli e ne suggerì qualche riforma. Concluse inneggiando al nuovo Codice Penale citando un brano di Marco Pagano, e della Cassazione Unica disse che affermava il principio dell'integrità della Patria.

Disse che la retta giustizia riforma i costumi e si augurò che l'Italia sia ognora gelosa della sua giustizia come lo fu sempre della sua grandezza.

L'orazione fu accolta da vive acclamazioni per parte dello scelto uditorio, tra cui notai il Senatore Orsini, il Sindaco Castagnola ed altre notabilità.

—

Il maestro Franchetti ebbe incarico dal Municipio di comporre un opera in occasione delle grandiose feste Colombiane. La medesima sarà dettata da Anton-Giulio Barrili.

—

Parecchi frequentatori del Teatro Carlo Felice si lagnarono, e giustamente, del modo inqualificabile col quale l'Impresa ha cercato, domenica, d'imporre che non fischiassero uno spettacolo insufficiente (per non dire indecente) mandando i carabinieri nei palchi ed altri individui a fare delle minaccie a chi fischiava.

## Il sonno dei pesci.

Il professor Carter, ha fatto delle interessanti osservazioni sul sonno dei pesci, ed ha contastato che dei pesci d'acqua dolce le triglie, i ghiozzi, i carpioni, le tinche, i cabacelli e gli squali, dormono periodicamente come gli animali terrestri.

Così pare dei pesci di mare i labbri, le anguille marine o gontri, i pesci cani, le perche marine e tutte le specie di pesci piatti vengono assaliti dalla sonnolenza.

Carter sostiene però che i pesciolini d'oro ed i lucci non dormono mai.

## Furto di 50,000 lire.

Telegrafano da Roma 7, che durante la notte vennero rubate dalla bottega del negoziante gioielliere Santbià, tante pietre preziose ed oggetti d'oro pel valore di circa 50,000 lire. Vennero arrestati parecchi individui, ma manca qualsiasi indizio certo sulla loro reità.

## LA COLTURA DEL TABACCO.

*Commissione per la coltivazione indigena*

Partendo dal concetto che il Monopolio dei tabacchi dev'essere mantenuto nella sua integrità e che conseguentemente la coltivazione dev'essere vincolata, il Ministero delle Finanze ha formulato un interrogatorio per gli Agenti dell'Amministrazione, per i pubblici funzionari e per i cultori delle scienze agrarie, al quale invitiamo, nell'interesse dell'agricoltura medesima, quanti possono farlo, a rispondervi.

Le risposte potranno essere dirette al Ministero stesso od alla Regia Prefettura.

Ecco l'interrogatorio:

1. Quali condizioni di terreno e di clima si richiedono per una buona coltivazione di tabacchi destinati ad essere impiegati:
   *a*) nei lavorati da fiuto;
   *b*) nei lavorati da fumo;

2. Con quali concimi possono essere emendati i terreni per renderli adatti alla coltura dei tabacchi per l'uno o per l'altro degli scopi suddetti?

3. Sempre avuto riguardo allo impiego da farsene nelle lavorazioni delle manifatture, la irrigazione delle piante reca danno o vantaggio alla coltivazione?

4. Come e quando devono essere formati i semenzai? Attualmente si procede razionalmente o meno in questa materia?

5. È da preferirsi il sistema di passare le piantine dal semenzaio al campo o l'altro di portarle dal semenzaio al vivaio e da questo al campo?

6. La distanza stabilita ora fra pianta e pianta per il collocamento al campo è razionale secondo l'uso cui il tabacco è destinato? Dev'essere allargata o ristretta?

7. Le prescrizioni concernenti la cimatura delle piante sono dannose alla buona riuscita del prodotto? Nel caso affermativo quali altri metodi si dovrebbero seguire? Quali cautele dovrebbero stabilirsi perchè si possano fare con esattezza gli addebiti delle foglie sulle piante cimate coi nuovi metodi?

8. A qual punto di maturazione deve essere fatta la raccolta delle foglie secondo l'uso cui il tabacco è destinato?

9. I sistemi di cura attualmente in uso sono razionali o dovrebbero subire delle modificazioni?

10. La cencalda, l'infuocatura, l'esposizione alla rugiada ecc. deteriorano o no il tabacco? Sono da conservarsi o da proscriversi?

11. A quali località fu tolta e a quali concessa la coltivazione? Quali furono i motivi del provvedimento?

12. Quali effetti produssero i mutamenti che furono introdotti nelle norme stabilite per la concessione individuale delle coltivazioni?

13 La coltivazione fu complessivamente allargata o ristretta e per quali motivi?

14. Sarebbe conveniente che l'Amministrazione, invece di stabilire prezzi d'acquisto per i tabacchi indigeni, permettesse la coltivazione e si riservasse poscia di comperare o no la merce a

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 9

# Scene della vita indiana.

**Lo stagno di Combaconam.**

Primo dovere d'un indiano si è quello di ammogliarsi per aver discendenti e lasciare dopo di sè chi offra in suo nome sacrifici agli dei.

I bramini in ispecie tengono a perpetuare la propria razza e quelli tra loro che non hanno figli o li perdettero s'affrettano ad adottarne uno scelto nella propria casta.

Il *pourohita* aveva veduto morire i suoi: divenuto vecchio e trovandosi senza erede, la sua scelta cadde su Devadatta. Lo colse vaghezza di avvincersi coi legami d'adozione — come aveva promesso — quest'orfanello solennemente reintegrato nella tribù braminica.

Nelle cerimonie che accompagnano il grand'atto, la parte principale spetta alla madre perchè, secondo le leggi indiane, il fanciullo è proprietà della sola madre. Ella sola ha quindi il diritto di accordarlo a colui che desidera farlo entrare nella propria famiglia.

Ecco perchè il *pourohita* era ricorso alla menzogna ed alla soperchieria per stabilire che Devadatta era veramente figliuolo di Kalavatty, la pazza. Costei ripetè automaticamente, e senza nè manco comprenderle, le frasi sacramentali onde il figliuolo viene abbandonato in modo assoluto al padre d'adozione.

Le diedero in compenso e quasi a titolo di onorario per l'allevamento del figlio, secondo l'uso in vigore, un vestito nuovo e un centinaio di monete d'argento, dopo di che la povera donna, vistasi di nuovo abbandonata, ricadde peggio di prima nella sua follia.

Ricominciò a correre, come per lo innanzi, di villaggio in villaggio, arrestandosi alle porte delle pagode per chiedervi notizie del figlio statole — diceva — per un istante restituito e poscia portatole via una seconda volta.

Devadatta addimostrossi da principio sinceramente afflitto della scomparsa di lei: bisognò che i bramini, per calmare la sua angoscia, gli confessassero che non esisteva veruna parentela tra lui e la disgraziata. E tuttavia era per causa di lei, per obbedire ai sentimenti della figliale pietà, che aveva abbandonato il vero suo padre adottivo, il vecchio prete cui doveva la vita!

— Cos'hai da rimpiangere? gli disse il *pourohita*. — Ieri ancora non eri che un essere disprezzato ed abbietto, oggi eccoti innalzato al primo rango fra gli uomini... Ci occorreva una donna che giuocasse la parte di madre e approfittai di quella pazza... Ella se n'è andata... che t'importa dal momento che non sei suo figlio?... La tua vera madre è morta: perì nella macchia dove l'aveva incontrata il tuo vecchio prete cristiano... Lo sapevamo da lunga pezza... Quanto al vecchio pazzo che aveva fatto di te un suo discepolo, egli morrà di certo prima di arrivare a Pondichery e non sentirai più parlare di lui... Dimenticalo dunque una buona volta... Non ritrovasti qui una famiglia? E quale famiglia!

Il *pourohita* infatti contava fra i bramini di Chillambaram numerosi parenti che addimostravano a Devadatta una certa benevolenza. I disertori sono sempre bene accolti nel campo avverso.

Ogni giorno il novello seguace del politeismo recavasi co' suoi colleghi a lavare gl'idoli delle pagode ed attendere alle altre cerimonie del culto pagano: seguivano poscia le abluzioni negli stagni sacri e la cura di preparare a questo corpo mortale, che i bramini trattano con tanta delicatezza, que' pasti succulenti per cui vanno famosi; e infine la siesta sui banchi di pietra all'ombra delle tende distese sul davanti delle case.

Queste occupazioni a dir vero assai poco faticose, queste pratiche puramente esteriori che non esigono raccoglimento e mortificazione de' sensi, non tardarono a produrre il loro effetto sull'animo di Devadatta.

Assopironsi poco a poco gli scrupoli che avevano da principio turbata la sua coscienza. Dilettavasi nello studio delle leggende relative alle divinità colle quali viveva in continuo contatto, e delle tradizioni che attribuiscono al nostro globo un'antichità così remota. I bramini gli raccontavano con entusiasmo le stravaganti menzogne contenute nei loro libri, ma spesso grandiose e sempre condite d'un mistico naturalismo poeticamente abbellito.

Devadatta attentissimo le ascoltava: mettevan desse in agitazione la sua mente ingenua e popolavanla di vaghi fantasmi. Tra lui e il *pourohita* intavolavansi serie ed animate discussioni nelle quali i grandi problemi dell'umano destino venivano con franchezza e sicurezza affrontati.

Dotato di viva intelligenza, facile però a lasciarsi sedurre, Devadatta apriva senza timore l'animo suo a quelle dottrine semi-fataliste, incoerenti, spesso contradditorie, che predicando la virtù, scusano nondimeno tutte le umane debolezze.

Poco a poco questo giovine, cresciuto negli austeri principii del cristianesimo, si lasciò andare senza oppor resistenza ad una vita molle e contemplativa, beandosi tranquillamente sotto le volte silenziose di que' templi dove migliaia di statue, le une colossali e mostruose, le altre finamente scolpite e ridotte alle proporzioni della natura umana, rappresentano sotto forma visibile e palpabile tutte le allucinazioni del paganesimo.

Nel recinto di quelle pagode dove i bramini non cedono il passo che ai tori sacri mollemente distesi sotto i lunghi colonnati, non penetrano i rumori della via. E tra gli abitatori di que' luoghi tranquilli impone una specie di fratellanza, quella che nasce dall'uguaglianza della schiatta e dalla uniformità degli intendimenti. Quei preti pagani, che poco prima mettevano tanto orrore a Devadatta, erano infin dei conti assai buoni diavoli, un po' menzogneri forse, indifferenti e trascurati, ma istruiti, amici del bel parlare, distinti ne' modi: una razza insomma scelta ed intelligente cui si poteva andar superbi di appartenere.

Uscire dagl'infimi strati della società e vedersi d'un balzo portati al primo rango, era, tutto sommato, un bel sogno, e questo sogno per Devadatta era una realtà.

Così, sebbene gli tornasse impossibile di prendere sul serio le chimere dell'idolatria, di cui ogni giorno soddisfava alle pratiche, oscuravansi mano a mano nel suo spirito le credenze della giovinezza. Inoltre l'ambiente molle e vanitoso in cui s'aggirava racchiudeva una atmosfera viziata capace di snervare le nature più robuste e resistenti.

Devadatta pervenne in tal modo a crearsi una filosofia affatto speciale, tutta sua, nella quale c'entravano la loro parte tutte le nozioni apprese dall'infanzia in poi, e tale sistema informe, mancante di base, riassumevasi ora in un dubbio immenso, ora in un panteismo assoluto di cui egli stesso era il centro.

(Continua).

seconda delle esigenze delle lavorazioni, obbligando i coltivatori ad esportare la parte non acquistata?

15. Quali difficoltà si presenterebbero in questo caso per la vigilanza, e la spesa a carico dell'Amministrazione sarebbe maggiore o minore dell'attuale?

16. Il tabacco che si ricava dalla coltivazione attuale, è buono, mediocre, o cattivo?

Quali provvedimenti culturali occorrerebbero per migliorare la qualità in modo da poterlo impiegare nelle lavorazioni in sostituzione dei tabacchi esotici.

17. Dall'epoca in cui incominciò la coltivazione le qualità sono migliorate o peggiorate? Dipende ciò da non essere state cambiate le sementi, da scarsi od inadatti concimi, da soverchie irrigazioni, da rotazioni irrazionali, o da altre cause?

18. Sarebbe opportuno di cambiare i semi? di trarli annualmente dai luoghi d'origine o di riprodurli nelle coltivazioni delle località mediante selezione delle piante?

19. Gli attuali regolamenti ed istruzioni guarentiscono sufficientemente l'amministrazione dal contrabbando? Se a questo scopo occorressero cambiamenti od aggiunte, indicarle tassativamente, dandone le ragioni.

20. Gli attuali regolamenti ed istruzioni creano delle difficoltà alla razionale e proficua coltura del tabacco? Nel caso affermativo indicarle, ed accennare ai mezzi di ovviarle senza che ne venga danno alla Amministrazione del monopolio.

21. Le foglie dichiarate inferiore alla 3.a classe potrebbero essere lasciate al coltivatore con obbligo di esportarle all'estero? o si ritiene migliore il sistema di ricevere, come si fa ora dall'Amministrazione, quelle che possono essere introdotte nelle lavorazioni, con un ribasso di prezzo?

22. Avuto riguardo alla qualità dei prodotti dovrebbe sopprimersi la coltivazione di qualcuna o di tutte le specie di tabacco coltivate in codesta località? In questo caso la cosa dovrebbe essere fatta a gradi, o tutto in una volta?

## È vero?

E' vero che il Lloyd austro-ungarico fa in Massaua vasta incetta d'argento italiano, per circa mezzo milione all'anno? E' vero che quell'argento ritorna in Massaua con gli stessi piroscafi, convertito in grossi talleri di Maria Teresa, ridotti oramai una moneta convenzionale di lega e cristallo, senza alcun valore effettivo?

E se è vero; dal momento che il tallero è moneta abusiva, che ogni privato può coniare, o far coniare per suo conto, come mai il Governo non ne circonda la diffusione con qualche guarentigia di saggio, o meglio ancora assumendone esso stesso a Massaua la coniazione?

Il problema merita studio e risoluzione.

## Il manifesto dello Jacques.

Come abbiamo stampato il manifesto di Boulanger agli elettori di Parigi; così, per la importanza della lotta, riproduciamo la circolare mandata agli elettori dal suo competitore Jacques. È del seguente tenore:

« *Cittadini elettori!*

« Il momento è decisivo.

« Tutte le reazioni raggruppate intorno ad alcuni disertori del partito repubblicano coalizzanzi in un equivoco minaccioso, sfruttando il malcontento prodotto così dalle loro manovre, come dalla dispersione delle nostre forze.

« Una volta ancora il clericalismo conduce i nemici della Repubblica alla battaglia: Boulanger ne è il portabandiera!

« Io appartengo alla frazione avanzata repubblicana, ma non fui scelto soltanto a candidato da un gruppo del Congresso. Gli uomini che concentrarono i loro voti sul mio nome, rappresentano tutte le tinte repubblicane; ma tutti accordansi nel riconoscere che la Repubblica è il progresso incessante della giustizia sociale dichiarando che il ritorno al potere personale sarebbe il disonore della nazione e la decadenza della patria.

« Fui eletto candidato della Repubblica mentre l'Europa, oppressa dalla pace armata, osserva gli avvenimenti che svolgonsi sulla Senna, chiedendosi cosa avverrà della Francia.

« Spetta a Parigi, ai Comuni della Senna pronunciare oggi l'ultima parola!

« Io debbo tutta l'esistenza — dedicata al lavoro — alla democrazia; da diciassette anni mi consacro agli interessi di Parigi e dei suburbi e sono in questa lotta il rappresentante di tutti i cittadini repubblicani.

« Il vostro voto non sarà un voto servile: non andrete alle urne per cercarvi un padrone.

« Che ogni vostro bollettino gridi alla Francia: Viva la Repubblica!

« Jacques. »

I socialisti hanno proclamato la candidatura di Boule, per la stessa elezione di domenica 27. Boule pubblicherà un manifesto antiboulangista, anch'esso; ma la sua candidatura porterà via al candidato repubblicano circa quaranta mila voti, e gioverà senza dubbio a Boulanger.

## Gli usi commerciali nei differenti paesi.

Nei giornali commerciali americani troviamo interessantissime informazioni circa gli usi commerciali dei differenti paesi relativamente ai crediti accordati pel pagamento delle merci. Dette informazioni furono riunite e pubblicate dal Governo degli Stati Uniti.

E' interessante in sommo grado di propagare la conoscenza di tali usi, poichè è impossibile stabilire relazioni commerciali con certi paesi se non si uniforma alle abitudini finanziarie locali.

Per quanto concerne l'Europa non occorrono molte parole. Sui principali mercati europei, cioè in Inghilterra, in Francia, in Germania, si osserva generalmente il credito di 90 giorni a partire dal giorno di ricevimento della merce, ossia dal giorno della rimessa della relativa fattura.

Dell'Italia non parleremo ove si tende a circondarsi della più possibile garanzia, forse eccezionale. Lo stesso si fa dalla Spagna.

In Austria-Ungheria le dilazioni si accordano lunghissime; frequentemente a sei mesi.

In Turchia, in Russia poi, per lo più si usa accordare delle more al pagamento fino quasi ad un anno di data.

Nell'America del Nord le dilazioni al pagamento sono analoghe a quelle che si usano in Francia ed in Inghilterra.

Al Canadà però il credito si prolunga assai spesso fino a sei mesi, ma solo per convenzioni speciali, poichè le condizioni ordinarie sono piuttosto il pagamento a 30 giorni col 5 0<sub></sub>0 di sconto.

Nell'America del Sud le dilazioni sono di lunga durata. Al Messico, anche nel commercio di dettaglio, i compratori hanno un lasso di tempo esteso per liberarsi; nel commercio all'ingrosso le dilazioni si accordano facilmente fino ad 8 mesi.

A Cuba il pagamento ha luogo generalmente nel quinto mese dopo la consegna.

A Costarica il credito si prolunga talvolta fino ad un anno, specialmente per le merci che vengono dall'Europa.

Al Brasile le dilazioni sono, al minimo, di sei mesi, e bisogna spesso accordare una dilazione per affari importanti.

In Asia invece le dilazioni al pagamento sono brevissime. In tutta l'Asia Minore non eccedono generalmente tre settimane.

In China gli affari non si fanno che a contanti. I negozianti che non posseggono fondi sufficienti se ne procurano con imprestiti coll'interesse del 10 0/0

Finalmente in Australia i pagamenti si effettuano il più sovente sei mesi dopo la consegna.

Queste diverse condizioni di vendita interessano i negozianti commissionari più direttamente che i fabbricanti, i quali non esportano generalmente che col loro mezzo, ma la loro conoscenza è indispensabile ad ogni produttore o negoziante che vuol fondare sugli affari d'esportazione una parte importante delle operazioni del suo commerio.

D'altronde non si modificano nè i gusti, nè gli usi dei compratori, e bisogna quindi conformarvisi. Ed è questo il motivo per cui gli esportatori inglesi e tedeschi primeggiano, favorendo in tutti i modi le consuetudini dei paesi coi quali commerciano; ed il loro esempio è molto profittevole a seguirsi.


## Consiglio del Medico.

Gli affetti da restringimento uretrale, che finora hanno dovuto fare uso di candelette quale cura incerta e pericolosissima, potranno invece d'ora in avanti con certezza e brevità di tempo (20 o 30 giorni) perfettamente guarirsi col solo uso dei ben noti confetti vegetali Costanzi come appare dal seguente attestato tolto fra gli altri due mila consimili che sono visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Morgellina 6

« Dopo l'uso di 7 scatole dei vostri confetti e « nello spazio di 25 giorni mi trovo perfettamente « guarito di un restringimento con un catarro ve« scicale che da anni mi affliggeva e mi persequi« tava. Vi porgo pertanto un attestato di lode e « di gratitudine per i vostri confetti che ritengo « insuperabili. Con massima stima e considerazione « mi protesto vostro

Dev. dottor Deodato Desenzano
da Castiglione delle Stiviere (Mantova)

Anche gli affetti da qualsiasi malattia innominabile trovano la sollecita e radicale guarigione da detti confetti, i quali sono facilissimi a pendersi ed indicati pei stomaci più delicati siccome privi affatto di sostanze mercuriali e simili tanto che sono anche usati per le difficili digestioni.

Costano L. 3,80 per ogni scatola da 50 confetti e si trovano in tutte le migliori farmacie dell'universo. In ogni scatola è unita una dettagliatissima istruzione nonchè 50 estratti attestati delle guarigioni più recenti.

A Udine presso il farmacista Bosero Augusto che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 70.


## La morte dell'ex padre Gavazzi.

E' morto a Roma, ieri, per un colpo apoplettico, l'ex padre Gavazzi, antico patriotta, compagno di Ugo Bassi, maestro della Chiesa cristiana libera. L'ex padre Gavazzi aveva 80 anni. Fu a predicare anche a Udine, nel 1866

A Bombach, in Alsazia, vennero arrestati due operai, Giuseppe Cordella e Battista Alioti, per avere gridato in un albergo: *Viva la Francia! Abbasso la Prussia!*

Solennissima la commemorazione a Roma del IX Gennaio. Ventimila persone visitarono il Pantheon.

# CRONACA PROVINCIALE.

### Furto.

Buliani Domenico, un pregiudicato, la notte del 5 corrente, mediante scassinatura, in San Vito al Tagliamento rubava al merciaio Filipputi Ermenegildo dei fazzoletti di seta per un importo di lire 250.

Il Buliani fu arrestato, e sequestratagli parte della refurtiva.


### IN TARCENTO:

**da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio.**

**Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi, fu Girolamo.**


### Guglielmo de Strudthoff,

Cavaliere della Corona Ferrea di III.a Classe, Direttore dello Stabilimento Tecnico Triestino, Ingegnere meccanico, spirò quest'oggi alle 8 ore di mattina nella sua propria casa a Palmanova.

La salma del caro estinto verrà trasportata nella tomba di famiglia a Trieste.

Palmanova, 9 gennaio 1889.

*La Famiglia.*

### In memoriam.

*Hic expectat omnes*

In mezzo a noi chiudesti della vita
serenamente l'ultime tue ore
qual face che si spegne inaridita,
siccome fior che dissecato muore.
Ora invocano inuano alla fuggita
anima santa i pianti ed il dolore;
tu non ritornerai, ma noi scolpita
avremo la memoria tua nel core.
Tu non ritornerai, ma sempre intorno
aleggerà il tuo spirto a noi dolenti
angel consolator com'eri un giorno.
Or qui ci aspetta, e giunte l'ore estreme
ad uno ad uno scenderem contenti
per dormire de' morti il sonno insieme.

*1 gennaio 1889*

—

### In sogno.

Lascia che scenda al mio guancial deserto
il sogno che lo spirito m'alliata
e brilli innanzi all'avvenire incerto
la speranza più cara e più segreta;
lascia che trovi il cor dal duolo aperto
il balsamo d'amor che lo quieta
e confonda le angoscie ch' ha sofferto
cogli affetti di figlio o di poeta.
Nel mio sogno, laggiù nella navata
pregar colle pupille al suol dimesse
a me parve vederla inginocchiata;
poi della chiesa giunta in sulla porta,
passando accanto a me, che' mi dicesse:
« anch'io pregai per la tua mamma morta. »

*2 gennaio 1889*

*Sperone.*

## Il gran concorso nazionale di pettinatura a Milano.

L'altra sera al teatro della Canabbiana ebbe luogo il concorso nazionale di pettinatura.

In platea erano disposte ventisei *toilettes* e sei sul palcoscenico. Dinnanzi a ciascuna di queste sedeva una ragazza-modello per i parrucchieri inscritti al concorso.

Molto pubblico assisteva, — e parecchie delle più eleganti signore di Milano.

Lo spettacolo cominciò alle ore 9, quando appunto, entrate le Autorità del congresso, i parrucchieri incominciarono il loro lavoro.

La prima pettinatura fu terminata da un tal Ambrosi in 25 minuti sui 45 concessi dalla Commissione.

I giurati dopo lungo ed accurato esame scelsero fra tutte le pettinate a fra queste otto per i premi, cioè medaglie d'argento e bronzo e due per i gran premi d'onore.

A mezzanotte si compiva la distribuzione.

1 Gran premio d'onore — Medaglia d'oro — dato dalla Società lavoranti parrucchieri a Favaglio Enrico di San Remo che ottenne 78 punti, per pettinatura a trasformazione bianca.

2. Gran premio d'onore — Medaglia d'oro — dono del vice presidente A. Guerrini a Righi Angelo di Milano — punti 63 — per pettinatura a trasformazione bionda.

1. Premio. — Medaglia di Vermeil — dono del socio benemerito G. Roncelli a Beniamini Angelo — punti 55.

2 Premio. — Medaglia d'argento di I grado — dono del vice presidente G. Mazza a Sólzi di Milano — punti 33.

3 Premio. — Medaglia d'argento di II grado — dono del maestro L. Peia ad Agnelli Giuseppe di Milano — punti 27

4. Premio. — Medaglia d'argento di III grado — dono del signor L. Albergnati a J-mini di Milano — punti 26

5. Premio. — Medaglia di bronzo — dato dalla Società parrucchieri a Ferrari di Milano — punti 26

6 Premio. — Menzione di capacità — dato dalla Società parrucchieri a Ferrari Nicolò — punti 20.

Il Concorso nel suo complesso ebbe un esito soddisfacentissimo.

Si teme che oggi gli studenti della Università di Roma rinnovino i disordini. Essi vorrebbero che il rettore prof. Cerutti presentasse le sue dimissioni. Già: il *comando* spetta ora agli studenti!

# CRONACA CITTADINA.

### Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Mercoledì 9-1-89 | ore 9 a | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 10 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 752.3 | 750.7 | 750.8 | 748 4 |
| Umidità relativa | 72 | 66 | 62 | 77 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | copert. |
| Acqua cadente, M M. | — | — | — | — |
| Vento direzione | N E | — | — | N |
| Vento velocità chil. | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Termom. centigrado | 3.4 | 4.4 | 3.7 | 2.3 |

Temperatura massima 9.1 | Temp. minima
» minima — 1.1 | all'aperto — 4.5
Minima esterna nella notte — 1.2

### Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
*ricevuto alle ore 5 pom. del 9 Gennaio*

Tempo probabile:
Venti deboli intorno levante girati a ostro — cielo vario con qualche pioggia.

### Una circolare,

fu da noi indirizzata anche ieri sera ai cortesi nostri Soci provinciali, che tuttora sono in ritardo di pagamento a tutto dicembre 1888. Li avvertiamo, che qualora non invieranno subito il relativo *vaglia postale* (e l'importo devono saperlo, dacchè tante volte segnato sulle circolari precedenti), saremo nella necessità di indirizzare ad essi pubblico invito sul Giornale.

### Gratificazione, non sussidio.

Nella relazione del Consiglio Provinciale stampata ieri, è detto che all'impiegato signor Nicolò Cassacco venne negato dal Consiglio medesimo un sussidio da lui chiesto; invece di *sussidio*, trattavasi di una *gratificazione*, che l'impiegato Cassacco aveva domandato, come gli altri due impiegati di cui parlasi all'oggetto secondo.

Riguardo all'Osservatorio Bacologico da attivarsi in Spilimbergo, il Consiglio approvò la proposta della Deputazione di accordare il sussidio di lire mille, togliendo dall'ordine del giorno della stessa per le quali si metteva l'obbligo della istituzione dell'Osservatorio nel 1889; cosicchè il sussidio verrà pagato quando l'Osservatorio sarà istituito.

### Vita militare.

Per norma degli interessati pubblichiamo il riparto, fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale, delle varie classi e categorie obbligate al servizio alla data 1 gennaio 1889.

Classi di leva 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854, tutte le armi I e II categoria, Milizia Territoriale.

Classe di leva 1855, tutte le armi I, II e III categoria Milizia Territoriale.

Classi di leva 1856, 1857 e 1858, I Categoria: Cavalleria e Carabinieri Reali, nella Milizia Territoriale; Compagnie Operai d'Artiglieria nell'Esercito permanente; Altre armi nella II categoria Milizia Mobile, III categoria Milizia Territoriale.

Classe di leva 1859, I categoria: Cavalleria, Carabinieri e compagnie operai d'Artiglieria nell'Esercito permanente; Altre armi e Corpi nella II categoria nella Milizia Mobile; III categoria nella Milizia Territoriale.

Classi di leva 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867 e 1868, tutte le armi I e II categoria, nell'Esercito permanente; III categoria, nella Milizia Territoriale.

### Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8, *serata d'onore* del sig. Alessandro Modesti, *ultima* rappresentazione dell'opera *ERNANI*.

—

L'egregio seratante non ha per certo alcun bisogno di *réclame*.

Il semplice annunzio della sua serata d'onore basterà, e siamo più che certi, per vedere, affollatissimo il nostro Minerva di pubblico desideroso di rendere un dovuto omaggio all'artista che tanto si è distinto nella presente stagione.

### Una innovazione d'orario.

Con lunedì, è andata in attività presso il nostro Tribunale una leggiera innovazione d'orario: le udienze, anzichè alle dieci, incominciano alle nove.

### Ibernazione seme bachi.

Il sottoscritto avverte tutti i possessori di tal seme, che farà la spedizione sulle Alpi il giorno 18 del corrente mese.

Il seme, o cartoni, si ricevo come per il passato presso lo Stabilimento Agro Orticolo in Udine.

*G. Rho.*

### A proposito di regalie.

Sentiamo che la Società fra i lavoranti fornai in Udine ha convocato per domenica, 13, alle ore due pomeridiane i proprietari di forno affinchè possano accordarsi, intorno all'abolizione delle regalie di Natale e di Pasqua, devolvendo però qualche somma — per le risparmiate regalie — a vantaggio della Società medesima.

Come, generalmente è risaputo, i lavoranti fornai, in occasione di queste feste, devono compiere — senza interruzione — il lavoro di due giorni.

### Il «più vecchio» udinese.

Piacidamente spirava, ed oggi fu portato all'ultima dimora, il più vecchio cittadino udinese: Bassidello Antonio d'anni 96, mugnaio in vicolo Molin Nascosto.

Egli è morto per vecchiezza — senza sofferenze.

### Ringraziamento.

Il sottoscritto, nell'occasione dell'incendio patito in Roveredo di Varmo dalli Minori fu Alessandro Dorigo, il giorno 4 corr., adempie al dovere di ringraziare pubblicamente il D.r Antonio Grazzato Sindaco di Varmo il segretario del Comune stesso S. Gioriolanza, li R. Carabinieri le guardie campestri di Varmo Rauscedo, e Muscleto, tre pompieri di S. Martino, il Rev. Cappellano di Romans nonchè tutti li generosi di Varmo, Rauscedo, Muscleto, Cornazai, Rividischia che con grande premura e azzardo di prestazioni valsero a limitare l'incendio con manifesto vantaggio delli minori predetti, nonchè della Società Reale di Mutua assicurazione di Torino colla quale sono assicurati.

Udine, 10 gennaio 1889.

*Isidoro Dorigo*
Tutore dei minori fu Alessandro Dorigo.

### Posta economica.

*Al cav. Giacomo Pastorello — Verona.* Tante grazie per la lettera gentile, e per l'espresso desiderio di avere, ricevendo il Giornale, quotidiane notizie di Udine e del Friuli, dove conti amici che ti ricorderanno affettuosamente.

**G.**

La moglie *Angela*, e la figlia *Maria* danno ai parenti, agli amici e conoscenti il triste annunzio della dolorosa perdita del rispettivo marito e padre

**Francesco Baldo**

morto alla mezzanotte dell'8 corrente, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Udine, 9 gennaio 1889.

I funerali avranno luogo domani 10, alle ore 3 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, partendo da piazza Garibaldi n. 23.

**Una prece.**

Il professor

**Francesco Baldo,**

già insegnante di disegno nella nostra Scuola Tecnica, mancava ai vivi nel mattino di ieri, dopo lunga e penosa malattia.

Era nato a Soligo in quel di Treviso, l'8 marzo 1819. Fu allievo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e si segnalò per guisa, che ben tre premi gli furono conferiti. Nel 1849 prese parte alla difesa di Venezia; e perchè, com'ei diceva a chi glielo rammentava, non vi aveva fatto che il suo dovere di cittadino, non se ne vantava mai: modestia rara a questi tempi, in cui chi ha appena mosso un dito in servizio della patria, strombazza il fatto ai quattro venti ogni momento.

Cominciò la sua carriera d'insegnante nel 1855 a Treviso; passò poi alle scuole di Oderzo, indi a quelle di Conegliano, e nel 1866 venne a Udine; dove, così per abilità didattica, come per zelo nell'adempimento del suo dovere, acquistò nome di valentissimo insegnante. Il Governo, riconoscendo i suoi meriti, lo promosse ben presto titolare di prima classe, e lo ebbe ad encomiare più volte per l'efficacia dell'opera sua.

Oltre ciò, torna pure a sua lode il ricordare ch'egli fu il fondatore dell'attuale Scuola di disegno de' nostri operai.

In questa città, ch'ei reputava omai come sua, si trovava assai bene, stimato com'era dai superiori, dai colleghi, dai molti discepoli e dai conoscenti; quando la morte quasi repentina dell'unico suo figlio maschio, più che ventenne e già impiegato nelle Strade Ferrate, lo afflisse per modo, che l'animo suo non ebbe pace più mai. Assalito poco appresso da un eziologia... sentì il male aggravarsi ogni di più, finchè fu costretto a lasciare affatto la scuola e ridursi al letto per rimanervi a patire più di due anni sino alle ore antelucane di ieri.

Il Baldo lascia la moglie ed una figliuola, a cui mandiamo espressione di viva condoglianza. La sua salma verrà portata al cimitero nel pomeriggio di oggi, e noi deponiamo riverenti un fiore sulla sua tomba.

I.

Un'altra vita laboriosa e di quella specchiata onestà che rende forti le nazioni, si è spenta alla mezzanotte del giorno 8 corrente.

**Francesco Baldo,**

Professore alla nostra R. Scuola tecnica da 22 anni, e per tempo parecchio anche alla Scuola operaia di disegno, dopo 35 anni consumati nel paziente insegnamento dell'arte che tanto amava, nell'età di 69 anni, dopo quasi due anni di malattia sopportata con serena rassegnazione, andò a raggiungere il figlio amatissimo, la cui perdita immatura fu colpo fatale all'animo di Lui sensibilissimo, ed alla affezione di cuore che da anni covava.

Alla ottima consorte ed alla degnissima figlia, colpite da nuova ed irreparabile sventura, porgo commosso, anche a nome degli altri colleghi del carissimo

defunto per tanti anni, una parola di conforto e di coraggio! Egli vi sorride dal cielo, povere abbandonate, dove continuerà a benedire il vostro affetto e le vostre pazientissime cure.

*Falcioni G.*

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Lamenti inocui d'un brontolone.

Udine, 9 gennaio. — Stamane per vincere, con perdono, il freddo alle piante, volli fare una passeggiatina all'aria aperta lunghesso la via di circonvallazione tra Porta San Lazzaro e Porta Aquileia. Arrivato in prossimità di quest' ultima, e precisamente là dove sorge quella specie d' *uccellatojo* intersecato da una miriade di viottolucci, mi indirizzai in buona fede per uno di quelli più accosti degli altri alle *sacre mura* cittadine. Miserere di me! fu lì per lì che non mi è toccata la sorte di *Remo*, buon anima sua; avvegnachè la zelantissima guardia daziaria mi ordinò subito, con imperioso cenno, l'allontanamento.

S'intende da sè che io (vigliacco!) dimentico della mia particella di sovrani à popolare, non me lo feci dire due volte, cambiai strada *alias* quatto quatto mi rimisi per il *sentiero legale*.

Siccome poi quanto io son pecorone (passi per questa volta la rima) altrettanto son brontolone, così non potei a meno, *intrapraecordia* d' esclamare

Sia *benedetto* chi la legge pose
E *benedetto* chi la può patire.

O che dunque la cinta daziaria della Città s'estende pure *extramuras?* E in caso affermativo perchè non ci mettete un segno visibile, sia pur di legno (che faccia bel vedere) come dall'altra parte a norma dei passanti ??

E. G.

### A proposito... delle regalie.

— Sentite questa, se non la vi par curiosa anche a voialtri, e qualcuno risponda, chè mi sembra meriti.

Si discorreva l'altra sera, in un ritrovo di amici, del più e del meno; e si finì col parlare della abolizione delle regalie che si usavano dare dai negozianti in alcune ricorrenze dell'anno. Che volete? è un argomento sul quale ancora la pubblica opinione non si è acquietata. Chi diceva una cosa e chi l'altra.

— E perchè i proponenti tale abolizione — saltò su a dire un avverso — non hanno propugnata anche l'abolizione di altre regalie, i capponi, le galline ed i pollastri che i coloni portano ai proprietari del fondo, in sopraggiunta dell'affitto?

— Ma, caro te, queste non sono regalie, questi doni sono contemplati nei contratti di affitto, sono compensi di una cosa che vien data in godimento agli affittauoli.

— Parole, parole. E non pagavano gli avventori le *regalie* che venivano loro date? Anzi, il nome di *regalie* per me non è giusto; è una improprietà di linguaggio. Il negoziante, nella rubrica delle spese, metteva anche questa delle regalie, e se ne faceva naturalmente rimborsare dagli avventori. Anche adesso che, invece delle regalie, offre un tanto in danaro a questo e quell'Istituto, si fa rimborsare la somma dagli avventori, un po' alla volta, centesimo per centesimo.

— Sarà; ma la differenza del contratto...

— La differenza del contratto?... E la consuetudine non viene a formare un contratto, o qualche cosa che ha la medesima forza?... giusto sarebbe stato, che gli avventori avessero rinunciato alla regalia; non che i negozianti l'avessero levata. Per esempio, a me veniva dato la focaccia, dal fornaio, nella Pasqua; ebbene, io fo conto, ne dispongo a vantaggio dell'Istituto Tomadini: ecco una cosa giusta, meritoria; ma che non mi si dia la focaccia, rompendo una consuetudine secolare, ecco una cosa che non la mi va...

Questa la sostanza d'una osservazione gettata là, fra un discorso e l'altro: io ve l'ho riferita; voi farete quell'uso che credete.

L. B.

### Edilizia.

In altro numero di questo Giornale abbiamo parlato di vari lavori eseguiti lungo il roiale, cioè dal ponte di Piazza del Patriarcato e sue adiacenze, al Ponte della Posta, uno e l' altro convenientemente ridotti. E dispiace che il nostro Municipio abbia trovato ostacolo per la riattazione della via presso il Tribunale, la quale conduce alle carceri ed anche alla piazza d'armi, essendo il caso di pubblica utilità. Quel disagevole viottolo va bene sia ridotto a maggior comodità dei cittadini.

Dall'altro lato del Ponte della Posta verso i Gorghi, verrà eretto il lavatojo a comodità delle famiglie che abitano i paraggi di via Aquileja.

Questa è una vera necessità. Sappiamo che verrà eseguito quando saremo inoltrati un po' nella buona stagione.

Una bruttura antiarchitettonica ed antiestetica, non ammissibile nemmeno in una delle più umili borgate, esiste nel centro della città nostra. È un ammasso di vecchie muraglie quasi crollanti, di catapecchie o casotti servibili a conserve di fiori e deposito di strumenti rurali per giardinaggio ecc.

Dove diavolo si trova questa bruttura? diranno taluni. Essa è posta in una borgata delle più nobili e più frequentate della città, perchè quando si cala dal Ponte della Posta volgendo a sinistra lungo il rojale per recarsi in piazza del Patriarcato, alla sponda opposta si presentano alcuni giardini coltivati a frutteti, sull'alto alcune case di decente apparenza, e all' estremità di queste si prospetta il destro fianco del palazzo della Prefettura unitamente ad una palazzina che forma angolo verso il giardino Ricasoli e fa parte degli Uffici della Prefettusa. E appunto cominciando all'estremità delle case suddette verso la palazzina che sottostà la bruttura da noi descritta e dai cittadini costantemente osservata e tollerata in una località delle più belle della nostra Udine. Non sappiamo chi sia il proprietario di quel fondo, ma siccome anche in altri siti delle nostre borgate si impose di togliere certe brutture, o almeno di nasconderle con l' intonaco, e con qualche decorazione, così chi presiede alla parte edilizia e di abbellimento, mansione che da per tutta la città ha un valore e una autorità, dovrebbe far si che il proprietario rendesse con qualche regolare abellimento un po' meno rustico quel sito, che pare faccia parte del pubblico Giardino Ricasoli.

A. P.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 17

### Comune di Pasian di Prato.

*Avviso d'Asta*

Alle ore 10 ant. del giorno 23 Gennajo 1889 si terrà in quest'Ufficio Municipale, sotto la Presidenza del Sindaco, o suo delegato, pubblica asta per la novennale affitanza, tanto in un lotto, quanto in lotti separati degli immobili sottodescritti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce, ad estinzione di candela, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento 4 Maggio 1885 N. 3074 sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul canone annuo fissato per cadaun lotto nella sottoposta tabella.

Non saranno accettate offerte inferiori di lire due in aumento del dato d'asta, ne quelle per persona da nominare.

L'importo dell'affitto deliberato sarà versato in Cassa comunale entro il mese di Decembre 1889 e così di anno in anno durante il novennio, ed il deliberatorio dovrà all'atto della stipulazione del Contratto di locazione prestare cauzione equivalente ad un'annata d'affitto, in numerario, in cedole del debito pubblico, oppure Mediante una fidejussione benevisa alla Stazione appaltante.

Le spese relative all'asta, alla stipulazione e registrazione della locazione, nessuna eccettuata, staranno a carico del deliberatario, il quale dovrà fare il previo deposito nella misura indicata nella seguente Tabella.

…rizione dei fondi da affittarsi per nove anni.

| Num. del lotto | Località | Denominazione | Qualità | Num. di mappa | Superficie P. | Superficie C. | Prezzo d'incanto L. | Prezzo d'incanto C. | Deposito per spese d'incanto L. | Deposito per spese d'incanto C. | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pasian di Prato | Via del Pasco | Arat. | 1367 | 19 | 27 | 104 | 00 | 15 | 00 | Metà al Nord |
| 2 | id. | id. | id. | 1367 | 19 | 27 | 101 | 60 | 15 | 00 | Metà al Sud |
| 3 | id. | Via del Bosco | Prato | 741 | 10 | 46 | 71 | 00 | 10 | 00 | |
| 4 | id. | Via [illegible] | Arat. | 127 | 3 | 40 | 36 | 00 | 6 | 00 | |
| 5 | Udine Esterno | Casali Cormor | Pascolo | 2743 | 2 | 38 | 11 | 00 | 4 | 00 | |
| 6 | Colloredo di Prato | Prato Madonna | Prato | 1632 | 5 | 60 | 67 | 00 | 10 | 00 | con 1 pianta di gelsi |
| 7 | id. | Via l'Ador | id. | 1092 | 3 | 94 | 16 | 00 | 4 | 00 | |
| 8 | id. | Via di Mezzo | id. | 1105 b | 2 | 54 | 8 | 00 | 2 | 00 | |

*Pasian di Prato, 8 gennaio 1889.*

Il Sindaco
F. ZONZI.

N. 33.

### Municipio di Reana del Roiale.

*Avviso di concorso.*

Per morte del titolare, a tutto il giorno 25 gennaio corrente resta aperto il concorso al posto di medico-condotto-ostetrico dei due consorziati Comuni di Reana e Tavagnacco cui và annesso l'annuo stipendio di l. 3500 delle quali L. 1000 per indennizzo spese pel cavallo che l'eletto avrà l'obbligo di tenere, e le altre soggette alla trattenuta per la ricchezza mobile. Lo stipendio verrà pagato a rate mensili postecipate ed in ragione di popolazione su entrambe le Casse dei due Comuni suddetti.

La cura sarà gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni consorziati che sono in numero di 4734.

Il servizio è subordinato ad analogo capitolato ostensibile presso questo Municipio.

Gli aspiranti dovranno inviare a questo Municipio, entro il termine suddetto la loro istanza in bollo competente corredate dai documenti comprovanti la idoneità, l' incensurabilità, la sanità e la buona condotta.

I Comuni di Reana e Tavagnacco sono posti in posizione di aria salubarissima, in pianura e forniti di buonissime strade.

Reana, li 9 gennaio 1889.

Il Sindaco
*Nicolò Zanarola*

## Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

### Bovini.

Udine, 10 gennaio.

Discretamente forniti di animali furono i mercati della settimana trascorsa, e i compratori sono stati anche in buon numero, dimodochè gli affari, se non furono abbondanti, pure non si può lamentarsi.

I prezzi si mantennero stazionarii, ad onta che le ricerche siano piattosto numerose.

Ai 17 avremo il mercato di S. Antonio, nel quale si pronostica abbiano a succedere molti affari.

Ecco come si quotò al quintale a peso morto la merce macellata nella trascorsa ottava:

| | | |
|---|---|---|
| Bovi I.a qualità | da l. 110 | a 116 |
| Vacche | » 95 | » 100 |
| Vitelli d'oltre 1 anno | » 90 | » 95 |
| » da latte | » 70 | » 75 |

### Foraggi.

Non vi fu molta quantità di foraggi sul nostro mercato fuori Porta Poscolle nella passata settimana, ma però la merce ebbe un facile collocamento, stante le ricerche che si ebbero.

I prezzi sono rimasti fermi e si quotarono come segue per ogni quintale, escluso il dazio d'entrata in città:

| | | |
|---|---|---|
| Fieno I. qualità | da L. 5.— | a L. 6.— |
| » della bassa | » » 3.50 | a » 4.50 |
| Paglia | » » 3.80 | a » 4.— |
| Erba Spagna | » » 4.50 | a » 6.— |

### Vini.

Nulla possiamo aggiungere a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista riguardo a questo articolo, se non che la settimana trascorse inoperosa, specialmente per le qualità di vino buono nostrano.

I prezzi sono fermi con tendenza anzichè al ribasso, stante le molte offerte dei vini nazionali.

Fino al 1890 la nuova legge comunale e provinciale non andrà in vigore.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### Le guerre civili nell' America.

**New-York,** 9. Notizie da Haiti annunziano che il generale Legitime, presidente della repubblica, fu gravemente sconfitto il 21 dicembre dagli insorti, comandati dal generale Ippolite.

### La mancanza di vagoni a Genova

**Genova,** 9. La questione della mancanza di vagoni alla ferrovia si va facendo sempre più grossa.

Malgrado le richieste e le proteste dei filatori piemontesi e lombardi, la materia prima giace senza mezzo di poter muoverla.

I danni sono gravissimi, e si aumenta il fermento dei filatori, costretti a chiudere le fabbriche.

Il pubblico commenta giustamente nel modo più aspro questo pessimo stato di cose.

### Gli scandali nell'amministrazione della guerra.

**Roma,** 9. L'ufficio della stampa presso il Ministero dell'interno pubblica il seguente comunicato:

« Il Ministro della guerra ha dato formale querela per diffamazione contro il gerente della *Gazzetta di Venezia* e suoi complici, nonchè contro i gerenti di tutti gli altri giornali che hanno riprodotto la narrazione della intervista che dicesi avuta dal signor avv. Vincenzo Riccio con l'on. generale Mattei.

« Il Ministero della guerra promovendo questo processo, intende che venga fatta la massima luce sulle accuse di ogni genere lanciate contro la amministrazione della guerra e contro alcuni suoi funzionari.

L'Ufficio della stampa pubblica pure il seguente comunicato:

Il generale Corvetto, sotto-segretario di Stato alla guerra, ha oggi sporto querela contro il *Progresso* (1) di Piacenza per l'articolo diffamatorio pubblicato il 7 corrente.

« La querela viene estesa al giornale l' *Italia* di Milano che riprodusse l'articolo, ed a tutti che verrà riconosciuto aver avuto parte nella pubblicazione delle notizie diffamanti. »

La *Tribuna* osserva che quasi tutti i giornali italiani dovranno essere processati avendo tutti, o quasi, riprodotta la lettera dell'avv. Riccio alla *Gazzetta di Venezia*; e nota che la querela perde in profondità quanto acquista in estensione.

**Milano,** 9. L'editore Voghera di Roma ha pubblicato sulla *Lombardia* una lettera circa le accuse mossegli di esser stato favorito, a danno di altri concorrenti, dal Ministero della guerra in fatto di forniture. Il Voghera nega di essere cognato del generale Corvetto, come era stato asserito nell'articolo del *Progresso*; ammette solo che fra lui ed il Corvetto vi ha una amicizia fraterna e disinteressata. Nega i favoritismi che l' attuale amministrazione della guerra gli avrebbe usati; anzi l'attuale amministrazione ha causati gravi danni per l' inadempimento di certe clausole per le quali si riserva di operare.

**Roma,** 9. Il generale Mattei, sopra invito del Ministero che si spiegasse, mandò una lettera, nella quale in parte avrebbe rettificato il colloquio avuto col giornalista Riccio, e in parte l'avrebbe mantenuto. Fu in seguito a questa lettera che si deliberò di fare la querela.

Si crede che pur troppo la questione avrà un lungo e penoso strascico.

**Roma,** 9. Annunciasi da Napoli il sequestro del *Corriere di Napoli* per un articolo sull'argomento del generale Mattei.

L'articolo era firmato da Raffaele De Cesare, scrittore abitualmente temperato. E perciò la notizia del sequestro ha prodotto anche maggior impressione.

(1) A proposito di queste querele notiamo che il *Progresso* di Piacenza aveva l'altro ieri un violento articolo contro il Corvetto ed il Voghera, nel quale si contenevano gravi appunti circa indelicatezze che si dicevano commesse nella questione delle forniture stampati.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*


# Avviso importante.

*Il sottoscritto assuntore dell' antica Trattoria*

**AL PORTELLO**

*sita vicino alla Chiesa di S. Giacomo, fra Piazza Mercato Nuovo e Via Zanon, avverte il colto pubblico e l' inclita guarnigione, che, avendo comodità di locali decentemente addobbati, trovasi in grado di assumere pensioni per colazioni e pranzi ai prezzi come in calce:*

COLAZIONI

Vino 1/5 litro.
Pane a volontà.
Zuppa.
Un piatto di carne.
Frutta o formaggio

per L. **20** mensili.

PRANZO

Vino 1/2 litro.
Pane a volontà.
Minestra.
Alesso con verdura.
Altro piatto di carne con guarnizione.
Frutta e formaggio.

per L. **45** mensili.

*Si eccettuano anche pensioni di prova per solo otto giorni a L. 0 75 per la colazione e L. 1 35 pel pranzo e per ogni giorno.*

*Vista la modicità eccezionale dei prezzi, il sottoscritto nutre fiducia vedersi onorato da numeroso concorso.*

GIULIO CONTI.

# Un buon affare.

**Il sig. ANGELO ROVERE di Sedegliano,** (*paese sulla linea S. Daniele Codroipo*) *avendo prefisso di ritirarsi dal commercio, cederebbe anche verso cauzione, i suoi negozii già bene avviati di* **Manifatture, Coloniali, Tratteria e Panificio,** *che tiene in detta località.*

*Per le trattative rivolgersi alla Ditta stessa.*

*STAGIONE INVERNO*

**URBANI E MARTINUZZI**

Piazza S. Giacomo, UDINE

*Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uniti e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Sciallerie estera finissima.*

**Per i signori Uomini**

*Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura. Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia.*

*Damaschi lute creton tralici, Lana da materazzi.*

**Prezzi da non temere concorrenza.**

# Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

**AL FERRO**

preparato da FRANCESCO MINISINI

*UDINE.*

*Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.*

*Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.*

*Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.*

# A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

*Vendita* ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

**di MALAGA**

*primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA*

***Malaga — Madera — Xeres***
***Porto — Alicante*** *ecc.*

# Un premio in contanti.

**L'ITALIA** *di Milano, giornale indipendente, ricco di notizie e molto diffuso, non dà ai suoi abbonati alcun premio di oleografie o fondi di magazzeno libraio, ma l'abbonamento suo costa* **SEI LIRE** *all'anno meno degli altri giornali milanesi*

Anno L. 18 Sem. . 9.50 Trim. L. 5

# All' Offelleria Dorta e Co.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alle 5 alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

**GRANDE MAGAZZINO**

Chincaglierie, Bijouterie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giuocatoli

# ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine, Mercatovecchio N. 5e7 **AUGUSTO VERZA** Udine, Mercatovecchio N. 5e7

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale, PELLICCIE, ROTONDE, DOLMANN, MANTELLINE da L. 39, 45, 65, 90 ecc., MANICOTTI per signora e per bambini da L. 1 50, 2, 2.50, 3, 4, 5, 6, ecc.

**Boa-Collari e guarnizioni di ogni qualità di pelo e di ogni prezzo.**

Guanti di pelle e di lana con e senza pelliccia, CALZE, MEZZE CALZE, UOSE, CORPETTI, mutande, camicie di lana, Scialli, Lucie, Cuffie, vestiti e Paletots per bambini.

NB. Per la pellicceria si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro

**Straordinario assortimento Cravatte, Camicie, Colli, Polsi**

Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe. Fazzoletti batista fantasia di puro lino — Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori disegni fantasia, orlati con e senza iniziali.

NASTRI E STOFFE FANTASIA ULTIMA NOVITÀ piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi, tulli

**Articoli da viaggio, Paracqua, Bastoni, Tende trasparenti**

Istrumenti musicali, Aristons, Hero phons, Melyphons, Cariofiûtes, Cariophons ecc, Musica relativa.

**Aristons con 6 cartoni e cassa lire 45.**

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. Milano, Via .... 4, Rue de Bolzano — ... Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. LE INSERZIONI

AI SORDI!

Guarigione della Sordità. Un opuscolo illustrato ed interessantissimo sulla Sordità e gli zuffoli degli orecchi e la loro guarigione senza disturbo nelle occupazioni. Franco di porto Cent. 30. Indirizzarsi al dott. Nicholson, Borgo Nuovo, 19, Milano.

*SI REGALANO*

**1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

**Avviso alle Signore.**

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

*Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia* **L. 3.** *Depositi come sopra segnati.*

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

**ANTICOLERICO**

**FERRO - CHINA - BISLERI**

DI

**Milano -- FELICE BISLERI -- Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

***Attestato medico.***

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

**Milano, 14 agosto 1887.**

*Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.*

*Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.*

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
*Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

**Navigazione Generale Italiana**

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di GENNAJO e FEBBRAJO 1889 per

**RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES**

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES**

*Vapore postale* ***Umberto I.*** *partirà il 15 Gennaio 1889*
» » ***Roma*** » 22 » »
» » ***Regina Margherita*** » 1 *Febbraio* »
» » ***Orione*** » 15 » »

**per RIO JANEIRO e SANTOS**

*Vapore postale* ***Roma*** *partirà il 22 Gennaio 1889*
» » ***Vincenzo Florio*** » 8 *Febbraio* »
» » ***Po*** » 22 » »

**per VALPARAISO e CALLAO**

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

*Vapore Postale* ***Vincenzo Florio*** *partirà l' 8 Febbraio 1889*

*Dirigersi per Merci e Passeggieri all'* **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

**TREFUSIA**

**ALBUMINATO DI FERRO NATURALE**

**del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli**

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

*È il primo dei ricostituenti, il maggior stimulante degli organi formatori del sangue.*

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

**GUARISCE**

**Anemia**
**Rachitismo**
**Scrofola**
**Clorosi**
**Leucemia**
**Pellagra**

**e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.**

***Innumerevoli guarigioni di casi disperati***

**attenti alle falsificazioni ed imitazioni**

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

# NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE

VENEZIA, 9. Rendita al. 1 gen. 96 45 a 96.55 d. 1 luglio 96.28 a 94.38. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 325. — a 325. id. Banca di Credito Veneto da 272. a 272 Id. Società Veneta di Costruz. la a Id. Cotonificio Veneziano Nominale la 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 50 a 23.— CAMBI: Germania sconto 4 a vista da 123.55 a 123 80 a tre mesi da 123.80 a 124 00 Francia sconto 4, a vista da 100.70 a 100.25 Londra sconto 5, a vista da 25.18 a 25.25 a tre mesi da 25.24 a 25.33. Svizzera sconto 4 a vista da 100 50 a 100.75 a tre mesi da —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 210.3.4 a 211.1|4 Pezzi da 20 fr. —. VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.3|8. SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 9 Rend. Ital. da 96 62 a .—57. Cambi Londra da 25.28 a .21. Camb Francia da 100.90. a 100.85 Cambi Berlino da 124.05 a 123.70

FIRENZE, 9 Rend. Italiana 96 62 1|2 Cambi Londra 25 21 1|2 Cambi Francia 100.90 Az. F. Mer. 775 — Az. Mobiliare 880.00.

GENOVA, 9, M. buona Rendita Italiana 96.22 Az. Banca Naz. 2115 Az. Mobiliare 880. Az. Fer. Mer 772 — Az. Fer. Medi 613.00.

ROMA, 9. Rendita Italiana 96 25 Az. Banca Generale 654.00

**PARTICOLARI**

**Parigi**, 10. Chiusa R. ital. 95.72.

**Vienna**, 10. Rendita Austriaca carta 82 25. Id. aust. arg. 82.90. Id. aust. oro 111.50 Londra 121.00 Napoleoni 9 55 1|2

**Milano**, 10 Rend. Ital. 96.62 Serali 96 67 Napoleoni 20.—, Marchi 125

## BORSE ESTERE

TRIESTE, 9.

Si esordiva a prezzi fermi ma poco dopo i prezzi in apertura di Parigi opressero il nostro mercato in chiusa però s'ebbe nuova ripresa, grazie alle ulteriori quotazioni migliorate di Berlino. Sostenuti i cambi,

Napol 9.55. a 9.56. Zecchini 5.90 a 5.62. Lire Sterline da 12.08 a 12.10. Lire Turche 10.85 a 10.87. Londra da 120.85 a 121.45 Francia da 47.70 a 47.90 Italia 47.25 a 47 50. Bancanotte italiane da 47.30 a 47.50. Dette Germaniche da 59.35 a 59.50.

Rendita austriaca in carta da 82.35 a 82.50. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 101.60 a 101..85 Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 93.45 a 93.65 Credit da 310.— a 311.—. Rendita Italiana 95.3|8 da 95.1|2 Greci 5 0|0 da fr. 423.00 a 425 00.

VIENNA, 9.

Azioni Credit 310.80. Biglietti 1860 140.75, Detti 1864 172.74 Rendita austriaca in carta 82.22, Ferrate dello Stato 261.— Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.56 1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 313.75 Loyd austriaco 436 Banca anglo austriaca 120.75 Lombarde 103. Union Banck 220.50 Landerbank 224.75 Prestito, comunale viennese 141.50 Rendita austriaca in oro 111.50. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 101.90 Detta detta in carta 93 60 0|0. Azioni tabacchi 108 30 ferme.

LONDRA, 7. Inglese 98. 7|8 Italiane 94.9|16

BERLINO, 9. Mobiliare 166 60 Austriache 110.10. Lombarde Rendite Italiane 96.40.

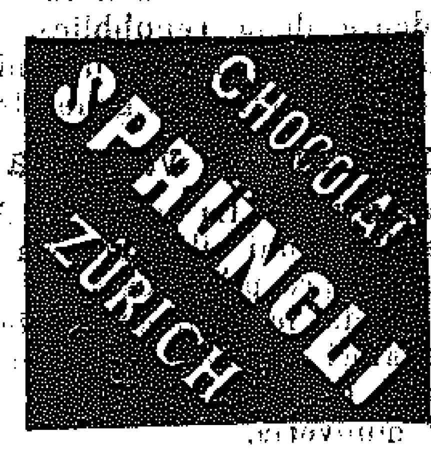
PARIGI, 9. Rendita Fr. 3 0|0 86 52 Rendita 3 0|0 per 82.95 Rendita 4 1|2 104 80. Rend. italiana 95.72 Cambi su Londra 25.30. Consolidi inglese 99 3|16 Obbligazioni ferr. italiane 300.— Cambio italiano 13|16 Rendita turca 16.25 Banca di Parigi 808 Ferrovie tunisine 496.00 Prestito egiziano 424.— Prestito spagnuolo est. 75.1|16 Banca di sconto 523 00 Banca ottomana 536 25 Credito fond 1345. Azioni Suez 2192.

**FARMACIA C. TANTINI**

**VERONA**

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio, e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola nella istituzione in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

**In Udine** *presso le farmacie* **Gerolami e Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*




**AMARO D'UDINE**

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO** ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

**NON PIÙ DOLORI DI DENTI**

COLL' USO DELL'

**Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici**

DEI

**RR. PP. BENEDETTINI**

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

**Dom MAGUELONNE, Priore**

Due Medaglie d'Oro: *Bruxelles 1880* — *Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce il dente guasto, il preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puoi dirsi il migliore **Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affizioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all' ingrosso presso A. Manzoni & C°, **Milano**, via St-Paolo, 11; — **Roma**, via di Pietra 91; **Napoli** e Palazzo Municipale. — In **Milano** pure da Vaseliini & C°, Tosi Quirino, Migone & C°.

**RESTITUTIONS FLUID**

**BERLINER.**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente, di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nonca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesconia e capelletti, le molette, le lupie, gli spiventi, le formelle, gelgarbe, accolti ... umi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

***Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.***

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

**EAU DE LYS**

**Questa acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.**

Udine 1888 — Tip. della Patria del Friuli